

Agenda

- [17 settembre 2018: SafeZone - Consulenza on-line](#)
- [18 settembre 2018: SafeZone - Consulenza on-line](#)
- [24 settembre 2018: SafeZone - Consulenza on-line](#)
- [25 settembre 2018: SafeZone - Consulenza on-line](#)
- 30 settembre 2018: Il GAT-P sarà presente alla Sagra del Borgo di Mendrisio
- [26 ottobre 2018: Gioco d'azzardo e questione criminale. Tra business illegali e devianze in condizione di Gambling Disorder](#)

Numero 226

settembre 2018

FONDO
GIOCO
PATOLOGICO
GICOti

Appare con il sostegno
del Fondo gioco patologico

Dal GAT-P

“L'opuscule de prévention sur le jeu pathologique dans le cadre su Casino Admiral (Mendrisio)”

Il lavoro è ben fatto e presenta dei risultati molto interessanti. Seppur vi è la necessità di ripetere lo studio con un numero maggiore di partecipanti, mi ha colpito il fatto che sia emerso in maniera netta la necessità di prendersi del tempo per presentare agli ospiti della Casa da gioco il prospetto informativo. Questo dato mi ha fatto fare la seguente riflessione/ipotesi: il fatto di dedicare del tempo ai clienti per spiegare loro che cosa sia il prospetto informativo può rappresentare un momento privilegiato per il cliente. Mi spingo oltre: questo momento privilegiato potrebbe avere degli effetti positivi sul comportamento futuro del cliente sia durante le sessioni di gioco sia nei momenti di difficoltà (si ricorderbbe dell'incontro e quindi di come chiedere aiuto all'interno del Casinò). Un ulteriore elemento di riflessione sta nella necessità di ben differenziare, all'interno della Casa da gioco, l'opuscolo informativo sui rischi del gioco d'azzardo dagli altri prospetti dedicati al funzionamento dei vari giochi presenti nel Casinò.

www.irga.ch - Sito Istituto di Ricerca sul Gioco d'Azzardo (IRGA)

Vi segnaliamo che il sito dell'Istituto è stato recentemente rinnovato. Date un'occhiata per scoprire le novità. Buona navigazione.

Bibliografia del gioco eccessivo: letture possibili

Bowden-Jones H., Prever F. (Red.): *Gambling disorders in women. An international female perspective on treatment and research*. London, New York 2017 (Routledge), 24+284 pagine. ISBN 978-1-138-18832-7.

Da anni, per quanto rari, appaiono studi sulle differenze di genere nel campo del gioco d'azzardo: sociale, problematico o patologico. Questo volume propone 20 saggi sul tema. Autrici e curatrici sono donne. Ben cinquanta studiose, provenienti dai sei continenti. Con tematiche e approcci diversi. Un aspetto che rende difficile una recensione. Un libro che rispecchia il livello degli studi, raggiunto nei vari paesi, e il tipo di problemi che il gioco d'azzardo suscita. In funzione della storia, della cultura, della legislazione. Per quanto il quadro generale sia tradizionale: diagnosi, sviluppo clinico, terapia, prevenzione della ricaduta e prognosi, contesto sociale e familiare, costi sociali, epidemiologia.

Gruppo Azzardo Ticino –
Prevenzione (GAT-P)
CP 1551 – 6501 Bellinzona
info@giocoresponsabile.com
www.giocoresponsabile.com

Redazione: Stefano Casarin
lascommessa@giocoresponsabile.com

Banca Raiffeisen Tre Valli,
6710 Biasca
Conto GAT-P
CCP 65-6653-1
CH36 8035 0000 0031 2228 2

L'introduzione, opera delle due curatrici, sottolinea che le donne non sono uguali agli uomini. Hanno specificità riconoscibili anche nel diverso modo in cui affrontano il gioco d'azzardo, sia come giocatrici, sia come vittime. Uno studio attento permette una proposta terapeutica migliore.

Questi saggi, a mio parere, non offrono risposte definitive, ma permettono di mettere meglio a fuoco queste differenze. Per esempio, il problema dell'impulsività, e del gioco come lenizione a solitudine, dolore, isolamento, e povertà morale materiale. Anche gli uomini ne possono soffrire, ma il loro peso sociale è ben diverso rispetto a quello delle donne. Lo vediamo nel ricco contributo dall'Africa del Sud. Precisione, attenzione, dati epidemiologici ben presentati. Ma è anche l'unico articolo che parli dell'Africa. I cambiamenti che abbiamo vissuto anche da noi, come la sempre maggiore liberalizzazione del gioco d'azzardo, hanno avuto conseguenze negative sul bilancio familiare, tenuto conto del fatto che molte donne sono capofamiglia, hanno un livello educativo basso, e sono più fragili nel mondo del lavoro. Laddove il sostegno sociale è molto limitato, le difficoltà aumentano, scontrandosi con il gioco illegale e informale, e con una scarsa consapevolezza della natura dell'azzardo. Anche qui incontriamo la vulnerabilità delle singole donne, e le sue conseguenze. Un articolo iniziale che, tutto sommato, riassume bene il problema, e dimostra che, anche all'altro capo del mondo, i problemi si pongono in un modo che ci appare quasi familiare. Un mondo che incontriamo, di nuovo, nel contributo canadese, che traccia una immagine della tipologia del gioco femminile nel paese. Luogo di gioco, tipo di gioco, conseguenze. Altrimenti dettagliato è il contributo degli USA. Il gioco delle donne, che incrocia la popolazione povera e quella benestante. Tipologia, richiesta di aiuto, conseguenze. Cambia la cultura dappertutto. In America del sud il gioco d'azzardo femminile non è più un tabù. Bingo e slot machine, due modi nuovi che contribuiscono alla socializzazione delle donne. Con le conseguenze note: delusione e senso di colpa. L'Asia, madre di ogni gioco, si apre con un articolo da Israele. Israele è un paese moderno, laico, ma dove la religione ha un peso culturale molto grande, che si riflette sulle donne che giocano: la donna giocatrice stride con l'immagine della donna che si prende cura della famiglia. Ben diverso che non a Hongkong, dove la cultura cinese ha sempre riservato al gioco d'azzardo un posto rilevante, talché l'attività di gioco delle donne appare normale. Una particolarità che, alla fine, oscura l'importanza del gioco femminile. Oggi si lavora per trovare nuove vie per rispondere alla domanda di presa in carico adeguata per le donne. I contributi che provengono da Australia e Nuova Zelanda trattano di un mondo nuovo, in cui il gioco ha comunque conquistato le donne. E che ha portato a importanti studi epidemiologici, e a considerazioni riguardanti la prevenzione. Riferiscono che anche laggiù la vulnerabilità emotiva ha un ruolo rilevante, cui il gioco d'azzardo offre una funzione compensatoria a vissuti difficili e complessi. Infine, l'Europa. Con molti contributi. Spesso con tematiche particolari, come lo studio comparativo sui centri di cura che si occupano specificatamente anche di donne (Germania e Austria). Oppure riguardano l'epidemiologia del gioco femminile (Francia). Particolare, e a noi ben nota, è l'esperienza italiana dei gruppi terapeutici per donne giocatrici, in grado di dare risposte specifiche, attente al genere (Fulvia Prever e Valeria Locati). Particolari sono la ricerca sul gioco responsabile tra le donne (Spagna), e la riflessione sulla progressiva femminilizzazione del gioco d'azzardo in Svezia, dove il gioco d'azzardo, un tempo, veniva considerato un'attività "maschile". Un contributo proveniente dal Ticino, di Anna Maria Sani e di Coralie Zumwald presenta l'importante ricerca eseguita in Ticino, sull'efficacia della misura dell'auto-esclusione dal gioco, con i dati che riguardano le donne. In appendice troviamo uno spaccato statistico sulla richiesta di terapia da parte delle donne, nel Cantone di Vaud. La Gran Bretagna propone un notevole numero di studi e di ricerche. Sulla necessità di tener conto delle particolarità di genere nelle ricerche e nell'insegnamento sul tema, specialmente rispetto ai comportamenti di gioco, e alla terapia. Magari, con un approccio più dichiaratamente biografico, che ricuperi un racconto di auto-costruzione dell'immagine di sé sociale della giocatrice, che si confronta con l'immagine culturale della donna, che dovrebbe offrire accoglienza, perfezione, e forza morale. Spesso, il gioco d'azzardo non viene riconosciuto né come indicatore di disagio, né come strumento di valorizzazione di sé.

(Tazio Carlevaro)

Gruppo Azzardo Ticino –
Prevenzione (GAT-P)
CP 1551 – 6501 Bellinzona
info@giocoresponsabile.com
www.giocoresponsabile.com

Redazione: Stefano Casarin
lascommessa@giocoresponsabile.com

Banca Raiffeisen Tre Valli,
6710 Biasca
Conto GAT-P
CCP 65-6653-1
CH36 8035 0000 0031 2228 2

[Ka-Ching! Royaume des machines à sous. DVD 16:9, 54 minuti, prodotto dalla DAF \(Documentary Australia Foundation\) e diffuso dal governo del New South Wales \(NSW\). In lingua inglese, con sottotitoli nel francese del Québec \(a volte ben particolare\).](#)

“Ka-Ching” è il nome di un gioco popolare in Australia, uno dei tanti prodotti per slot machine. Permessi dal 1956 nel New South Wales. Aperto a tutti, a quanto sembra senza limiti, senza controlli, o meglio con l’indicazione di offrire un opuscolo informativo nella sala da gioco, con il numero di telefono specialistico per chi ne avesse bisogno. Le slot machine sono diffuse nei casinò locali, nei bar e nei club sportivi e d’incontro. A cui aumentano il reddito. Ai gestori, ma anche agli ideatori delle macchine da gioco, e allo Stato. Che da allora non ha più problemi per finanziare le scuole. Il documentario propone, in sostanza, le ricerche e il pensiero di Natasha Dow Schüll, del MIT (Massachusetts Institute of Technology). Con esempi in gran parte presi in Australia. Il filmato è diviso in capitoli che focalizzano i vari punti centrali. L’aspetto psicologico (la vulnerabilità in generale), l’aspetto attuale (le difficoltà della vita), l’aspetto biologico (la funzione della dopamina, sia al momento del premio, sia la sua attività condizionata rispetto all’attesa del premio). Con ottime osservazioni su Pavlov, Skinner e Milner. Ma si parla – ampiamente – anche delle macchine. Delle “trappole per topi”. Che inducono alla dipendenza per la loro struttura fisica, e per la struttura del gioco stesso. I piccoli premi casuali, le illusioni dovute alle quasi-vincite (programmate), le illusioni del “ricupero”, messe in giro dai gestori, ma anche la musica creata appositamente, i luoghi di gioco, accoglienti e lussuosi, il ritmo del gioco, le luci, e i personaggi del gioco, a volte rappresentati in brevi video. Tutto questo induce a proseguire nel gioco, in uno stato di trance. Infine, le conseguenze: la dipendenza e il disastro economico e sociale. In particolare nei ceti sfavoriti. Ma si parla anche di terapia. In gruppo, in individuale. Parlano donne e uomini, ognuno con la sua storia. E si parla anche di gioco responsabile. Per alcuni può andare bene, ma di per sé questo grande affare si basa proprio su quanto spendono le persone a rischio. Sono macchine che generano dipendenza. Eppure, nessuno mette in atto misure per ridurre il pericolo, come si fa per l’alcol, almeno nel NSW (in Svizzera, le cose stanno altrimenti). Anzi: siccome ci sono enormi somme in gioco, si è formata una santa alleanza tra dipendenti dal gioco. I giocatori che ancora sperano di vincere. I lavoratori delle sale da gioco, dei bar e dei club, e i loro proprietari, e le autorità politiche colluse. Le slot machine sono le moderne galline dalle uova d’oro. La potenza del denaro avvelena le azioni dei politici, che dovrebbero in primo luogo pensare al bene pubblico. È un filmato interessante, ben fatto, diviso in quadri tematici. Sul piano didattico, può rappresentare il filo conduttore per una serie di lezioni sul gioco d’azzardo. Il DVD va fermato dopo ogni quadretto, per permettere una integrazione tematica, e una eventuale discussione. In 54 minuti non si può dire tutto. (Tazio Carlevaro)

[Molde, H., Holmøy, B., Merkesdal, A.G. et al.; “Are Video Games a Gateway to Gambling? A Longitudinal Study Based on a Representative Norwegian Sample “. In: Journal of Gambling Studies, 2018, <https://doi.org/10.1007/s10899-018-9781-z>.](#)

Grazie alle piattaforme digitali, tra Gaming e Gambling vi è sempre più convergenza. Diventa quindi importante – ed è lo scopo di questo articolo – comprendere quali sono le relazioni tra le due attività, in particolare quando queste ultime creano delle difficoltà nella vita di un individuo. I risultati dello studio – longitudinale – che ha coinvolto 4601 persone, mostrano come i video giochi possano fungere da via d’accesso al mondo del gambling. (Stefano Casarin)

Gruppo Azzardo Ticino –
Prevenzione (GAT-P)
CP 1551 – 6501 Bellinzona
info@giocoresponsabile.com
www.giocoresponsabile.com

Redazione: Stefano Casarin
lascommessa@giocoresponsabile.com

Banca Raiffeisen Tre Valli,
6710 Biasca
Conto GAT-P
CCP 65-6653-1
CH36 8035 0000 0031 2228 2

Schädler, Ulrich (Red.): *Créateurs de chances. Les loteries en Europe. La Tour-de-Peilz 2012, Musée suisse du Jeu*, 208 pages, ISBN 978-2-88375-025-8

Un po' in ritardo, leggo questo splendido libro, pubblicato dal Museo svizzero del gioco (di tutti i giochi, sia ben chiaro), sito in un castello vicino al lago Lemano. Con il contributo della Loterie Romande. Bello per grafica, e per la ricchezza e varietà del materiale illustrativo. Ma anche bello per i contributi, preparati da noti specialisti svizzeri e stranieri. Purtroppo, manca una lista degli autori, che ne indichi le qualifiche, per le quali sono noti nel mondo accademico. Il titolo lo dice: si parla di lotterie. Dalle scommesse dei romani, ai moderni. Ma in realtà il gioco d'azzardo "moderno", tra cui anche le lotterie, il lotto, le lotterie istantanee, nasce a partire dalla fine del '400. Nasce per il desiderio di incassare soldi, da parte degli scommettitori, e da parte degli organizzatori. Per puro spirito di guadagno, spesso, ma anche per ragioni legate ai bisogni che all'epoca la società non riusciva a rispondere. Ospedali, orfanotrofi, ricostruzione di chiese, di città, o di ponti. Un gioco che, nelle sue varie declinazioni, può accarezzare il sogno di arricchirsi, di cambiare vita. Può comportare inganni e truffe. Non tanto nei biglietti da consegnare a pagamento, quanto appunto nei premi messi in palio. Un gioco considerato necessario, ma anche equivoco, illecito, o lecito solo per i bisogni delle varie chiese (protestante e cattolica). È quindi spesso vittima dell'esecrazione pubblica, o della legge che lo proibisce. Un gioco che non ha solo una dimensione economica (anche se questa è innegabile), ma anche una dimensione psicologica. Il rifiuto dello status quo, l'illusione della fortuna, la tensione dell'attesa del risultato, l'inconcludenza di un calcolo minimale delle probabilità. Che affascina i ricchi, certo, ma anche i piccoli borghesi, gli artigiani, e le persone semplici, di scarsa cultura. Nella seconda metà dell'800 le lotterie diventano oggetto di particolare attenzione, ed assumono a poco a poco la loro forma moderna. Dopo un periodo proibizionista, le lotterie riappaiono, ma sono gli Stati a impadronirsene. Per incassare denaro che altrimenti sarebbe andato a lotterie estere. E per utilizzare quel denaro per mille bisogni: beneficenza, aiuti economici, la guerra, la malattia, la gioventù. Il libro affronta evidentemente anche il loro sviluppo nella nostra epoca, mettendo a fuoco, in particolare, la Svizzera, con la nascita della Lotteria Intercantonale (Swisslos) e della Loterie Romande. Il gioco, anche d'azzardo, rappresenta, a mente di alcuni autori, un momento di piacere e di speranza, il cui prezzo il giocatore sa di dover pagare. Alla base c'è, sì, il desiderio della vincita, ma c'è anche l'amore per la sfida. Un libro certamente da leggere e da godere. Fortunata lettura a voi lettori.

(Tazio Carlevaro)

Gainsbury, S. M.: "Online Gambling Addiction: the Relationship Between Internet Gambling and Disordered Gambling". In: *Current Addiction Report*, 2015, Volume 2, Issue 2, pp. 185-193.

La disponibilità di gioco on-line sempre più marcata e crescente ha un impatto sull'aumento del gioco incontrollato? Attraverso l'analisi della letteratura esistente sulla problematica, l'articolo fa emergere diverse informazioni interessanti:

- I giochi più diffusi on-line sono le scommesse sportive, I giochi di Casinò, il Poker e il Bingo.
- La disponibilità ed accessibilità hanno un impatto sullo sviluppo e il mantenimento di un comportamento problematico dei giocatori.
- Il gioco on-line è immersivo e spesso si pratica in solitudine.
- La moneta digitale favorisce una maggiore spesa e quindi delle maggiori perdite. I giocatori non hanno la sensazione di spendere denaro vero.
- I giocatori problematici partecipano ad un numero maggiore di giochi e spesso giocano anche off-line.
- Si tratta per lo più di maschi, giovani adulti.
- Presenza di problemi di salute fisica e mentale (disturbi dell'umore, ansia, ecc.). Presenza di altre dipendenze (fumo e alcol).

(Stefano Casarin)

Gruppo Azzardo Ticino –
Prevenzione (GAT-P)
CP 1551 – 6501 Bellinzona
info@giocoresponsabile.com
www.giocoresponsabile.com

Redazione: Stefano Casarin
lascommessa@giocoresponsabile.com

Banca Raiffeisen Tre Valli,
6710 Biasca
Conto GAT-P
CCP 65-6653-1
CH36 8035 0000 0031 2228 2

Siti internet, informazioni e articoli diversi

["Il Franco in Tasca"](#)

Cliccando il link è possibile accedere alla newsletter de "Il franco in tasca". Al suo interno troverete diverse informazioni sulle attività proposte. Andate a fare un giro.

[Diverse pubblicazioni del Dott. Cesare Guerreschi](#)

Cliccando il titolo sarà possibile visionare le copertine di alcune recenti pubblicazioni del Dott. Cesare Guerreschi, psicologo e psicoterapeuta, fondatore e presidente del S.I.I.pa.C. (centro di recupero per Giocatori d'Azzardo Patologici) che si occupa anche di prevenzione e cura delle "New Addiction".

[« Addiction aux jeux vidéo : «La classification permet de contester certaines «dérives» »](#)

L'articolo propone un'intervista a Joël Billieux (uno dei relatori presenti al simposio tenutosi a Friburgo in giugno) in cui si sottolinea l'importanza di avere una diagnosi precisa di questa malattia al fine di poter immaginare degli interventi di prevenzione e di cura, di realizzare delle ricerche sistematiche e, non meno importante, intervenire sulle industrie affinché appaiano delle limitazioni, per esempio per quel che riguarda l'inserimento di elementi d'azzardo nei giochi.

["Azzardo, isolamento e "umanizzazione" delle slot inducono al gioco patologico"](#)

Secondo una ricerca svolta da ricercatori dell'Università Bicocca di Milano, vi sarebbe un nesso tra emarginazione e rischio di sviluppare una dipendenza da gioco. Della ricerca è scaturito un articolo che è apparso nella rivista Journal of Gambling Studies con il titolo "Connecting with a Slot Machine: Social Exclusion and Anthropomorphization Increase Gambling".

["Designed to deceive: How gambling distorts reality and hooks your brain"](#)

L'articolo parla delle ragioni per le quali le persone continuano a giocare d'azzardo nonostante questa attività crei delle difficoltà. L'articolo riporta le riflessioni di Mike Robinson il quale osserva delle analogie a livello di funzionamento e effetti sul cervello tra il gioco d'azzardo e le dipendenze da sostanza, in particolare per quel che riguarda il ruolo della dopamina. Altri elementi fondamentali: l'incertezza durante il gioco, come viene presentato, quindi l'effetto che il contesto di gioco ha sul comportamento del giocatore, così come le macchinette in sé molto attrattive. Le quasi vincite, inoltre, sono anche un fattore che "trattiene" nel gioco. L'illusione del controllo e/o di avere delle abilità che alcuni giochi, in particolare le slot machines, danno al giocatore. Egli aggiunge inoltre che il sentimento di incertezza, caratteristica fondamentale nel gioco d'azzardo, rappresenta l'elemento attrattivo per eccellenza.

["L'hôpital Brugmann teste la réalité virtuelle pour observer ses patients de la clinique du jeu"](#)

L'articolo racconta come viene utilizzata la realtà virtuale nella presa a carico dei giocatori che soffrono di disturbo da gioco d'azzardo. Attraverso la realtà virtuale si vuole mettere il paziente nelle condizioni di capire meglio i meccanismi alla base del suo comportamento di gioco, allo scopo di aumentarne le sue capacità di controllo. Si tratta di un progetto che è in fase di studio.

["Jeux vidéo : questions sur la reconnaissance de l'addiction par l'OMS"](#)

Recentemente l'OMS ha riconosciuto il "disturbo da video giochi" (in inglese "gaming disorder") come malattia. L'articolo analizza il fenomeno nella sua integrità: quali sono i giocatori considerati problematici e quindi sofferenti di questo disturbo che toccherebbe, in Francia, circa l'uno per cento della popolazione. Vengono messi in evidenza i criteri (la sola durata, come era prevedibile, non è sufficiente a determinare la presenza del disturbo). Vengono poi presentate alcune opinioni di specialisti pro e contro questa nuova categoria diagnostica. Articolo interessante e completo.

Gruppo Azzardo Ticino –
Prevenzione (GAT-P)
CP 1551 – 6501 Bellinzona
info@giocoresponsabile.com
www.giocoresponsabile.com

Redazione: Stefano Casarin
lascommessa@giocoresponsabile.com

Banca Raiffeisen Tre Valli,
6710 Biasca
Conto GAT-P
CCP 65-6653-1
CH36 8035 0000 0031 2228 2

Informazioni utili

Prossimo termine per presentare progetti di prevenzione al Fondo gioco patologico

Il prossimo termine per la presentazione di progetti è fine settembre 2018. Regolamento e questionari si possono scaricare dal sito www.ti.ch/giocopatologico.

Info-Psi: formazione e molto di più

Info-Psi non esiste più, ma trovate la sua attuale edizione online nel sito dell'Organizzazione socio-psichiatrica cantonale. L'attuale redattrice responsabile è Giuliana Schmid (giuliana.schmid@ti.ch). Trovate il materiale informativo sempre aggiornato nel sito: www.ti.ch/osc.

Numero verde GAT-P 0800 000 330

Il servizio offerto dal numero verde del GAT-P è gestito da Telefono Amico ed è attivo 24 ore su 24. Le richieste di consulenza saranno indirizzate agli specialisti del GAT-P.

Centro di Documentazione Sociale CDS

La Biblioteca di Bellinzona ospita una sezione particolare (il CDS), dedicata a problemi sociali e di dipendenza. Presso il centro si trova anche la nostra documentazione riguardante il gioco d'azzardo. Responsabile è la sig.ra Patrizia Mazza, alla quale potranno essere richieste informazioni in merito. Telefono: 091 814 15 18 oppure 091 814 15 00. Indirizzo mail: patrizia.mazza@ti.ch.

Per chi ha bisogno di aiuto

- [Informazione e numeri gratuiti in Ticino e in Svizzera](#)
- [Associazioni nella vicina Italia](#)

Gruppo Azzardo Ticino –
Prevenzione (GAT-P)
CP 1551 – 6501 Bellinzona
info@giocoresponsabile.com
www.giocoresponsabile.com

Redazione: Stefano Casarin
lascommessa@giocoresponsabile.com

Banca Raiffeisen Tre Valli,
6710 Biasca
Conto GAT-P
CCP 65-6653-1
CH36 8035 0000 0031 2228 2